

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 11 aprile 1961, concernente lo stanziamento di un credito
di Fr. 25.000,— per un'azione di eliminazione di bestiame bovino
(del 25 maggio 1961)

Nel corso del 1960 la Svizzera ha importato animali da macello e carne per ben 35.226.140 kg., corrispondenti ad un valore di Fr. 144.171.990,—.

Analizzando queste cifre, pubblicate dalla Direzione generale delle Dogane (vedi statistica mensile del commercio estero della Svizzera — dicembre 1960 —), non si può non restare perlomeno perplessi sulla opportunità e sulla portata, almeno come sono concepite, delle disposizioni federali tendenti a facilitare la vendita nel paese del bestiame d'allevamento e da reddito, nonché delle norme federali che fissano il contributo per le azioni di eliminazione di bestiame bovino.

Tuttavia, sia ben chiaro, l'unico mezzo oggi efficace per superare la crisi di smercio del bestiame eccedente, che rimane al Dipartimento cantonale dell'economia pubblica, è quello di un'azione di eliminazione condotta dall'Ufficio zootecnico in collaborazione con la Cooperativa svizzera per il bestiame da macello.

Qualcuno potrà obiettare che la situazione di disagio in cui sono venuti a trovarsi non pochi allevatori di bestiame, poteva essere superata mediante una azione di distribuzione di foraggio sussidiato.

Questa possibilità è stata opportunamente scartata dal Dipartimento in quanto :

- a) l'azione di eliminazione è l'unica sussidiata dalla Confederazione;
- b) le esperienze del passato riguardo l'intervento dello Stato nel commercio del fieno, sono state ogni volta estremamente negative, vuoi per l'attività di determinati speculatori, vuoi perchè le compra-vendite fittizie, difficilmente controllabili, si sono moltiplicate a dismisura, per cui lo Stato, a un certo punto, ha finito per sussidiare solo l'acquisto di fieno importato;
- c) automaticamente si incoraggiava l'importazione di fieno e conseguentemente si scatenavano le proteste dei nostri rurali, non più tenitori di bestiame, ma produttori di fieno.

Un'azione straordinaria di eliminazione di bestiame è già stata effettuata nel corso dei primi mesi del corrente anno e per tale azione il G.C. stanziava un credito di Fr. 50.000,—.

Com'è detto nel messaggio in esame, questa prima azione non è stata bastevole per ravvivare il mercato del bestiame e nuove richieste di aiuto sono pervenute allo Stato. Per tale ragione il Dipartimento competente ha ritenuto di indire una nuova azione di eliminazione, per la quale sono stati annunciati 160 capi.

Quindi la nuova azione di eliminazione appare giustificata, ragione per la quale la Commissione raccomanda al Gran Consiglio di aderire al messaggio in esame.

Per la Commissione della Gestione :
N. Rossi-Bertoni, relatore
Agustoni — Antognini — Bernasconi B. — Boffa — Borella A. — Bottani, — Caroni — Generali — Giovannini — Jolli — Olgiati — Tatti — Verda — Visani — Wyler